

Tra fonte e foce la staffetta dirà no al depuratore



Opposizione. Una manifestazione contro il depuratore del Garda

Valle del Chiese

**Domenica la corsa
lungo 180 chilometri
contro «una scelta
antidemocratica»**

■ Sarà un ciottolo di spigolosa pietra vulcanica, la tonalite, smussato dall'acqua del Chiese, a fare da testimone nella staffetta lunga 180 chilometri che domenica partirà dalle sor-

genti in Val di Fumo per arrivare ad Acquanegra, nella Bassa. L'idea è della Sat (Società Alpinistica Tridentina) di Pieve di Bono, condivisa da diverse amministrazioni comunali sui cui territori scorre il Chiese, dall'ente parco Adamello-Brenta e da molte altre associazioni che hanno a cuore l'equilibrio vitale garantito dallo scorrere delle acque del fiume.

Il primo atleta partirà dalla sorgente alle 5 del mattino, l'ultimo arriverà alla foce intorno alle 19; si sposteranno a piedi e

in bicicletta. Lo scambio del testimone avverrà in luoghi simbolo: per la Valle Sabbia Ponte Caffaro, poi Idro nei pressi delle paratoie, Nozza dove la carovana arriverà intorno alle 11,30, poi a Gavardo dove vorrebbero sistemare il nuovo depuratore e via manifestando.

«Come ha modellato la tonalite, roccia durissima e impermeabile, così l'acqua del Chiese riuscirà a cambiare il pensiero e il cuore di certe persone. Questa è la nostra comune speranza» affermano i promotori dell'iniziativa, contrari «all'atto di forza del Governo che ha scavalcato gli Enti locali, i veri responsabili della gestione del territorio, nominando un commissario, il prefetto Visconti, che ha scelto il progetto che prevede la delocalizzazione dei reflui dei comuni della sponda bresciana del Garda per depurarli nei depuratori di Gavardo e Montichiari e scaricarli nel fiume Chiese». Secondo i manifestanti è «un atto antidemocratico che comporta spreco di denaro pubblico, non rispetta gli ecosistemi in barba alle direttive europee e giustifica gravemente la mancata separazione delle acque nere da quelle bianche nei ricchi Comuni turistici del Garda». Sul bus che accompagnerà i manifestanti, anche l'acqua del Chiese con cui si innaffierà ad ogni sosta un fiore o una piantina, simbolo del dono della vita. //

UBALDO VALLINI